

La Sicilia 18 Settembre 2004

Picanello, due fratelli incensurati nascondevano sette chili di “erba”

A conclusione di un servizio antidroga, la Squadra mobile della Questura di Catania ha denunciato a piede libero due giovani fratelli incensurati, di cui uno ancora minorenne, per detenzione di sostanza stupefacente (marijuana) ai fini di spaccio. Sembravano due degli innumerevoli anonimi pusher che popolano la città, ma in loro possesso gli agenti non hanno trovato solo poche stecche da vendere, ma oltre sette chilogrammi di marijuana albanese.

I due ragazzi, a cavallo di un ciclomotore, sono stati bloccati nel quartiere Picanello con addosso solo due piccole «stecche» di marijuana, confezionate con carta stagnola. Ma la cosa non è finita lì. C'è stata infatti una seconda perquisizione nella bro abitazione dove non è stato trovato nulla di compromettente. Ma nel prosieguo dei controlli, il quantitativo più consistente di «erba» è stato stanato da un terreno abbandonato attiguo alla casa dei due fratelli. La droga sequestrata era così suddivisa: sette pani di marijuana del peso di circa un chilogrammo ciascuno ed altre 100 dosi confezionate in maniera identica alle altre due sequestrate nel momento del fermo.

Quest'episodio, così come quello riguardante l'arresto di un pusher con 165 stecche di erba operato dalle volanti del 113 pochissimi giorni fa in via Crociferi, dimostra una certa evoluzione del mercato della droga in città, nel senso che è diventato molto più accessibile acquistarne partite all'ingrosso a causa, probabilmente, di una più forte presenza di fonti di approvvigionamento nel territorio.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS